

Incidente in via Giotto: 67enne in codice giallo in ospedale. Tamponamento sul raccordo: due feriti Investita da un'auto mentre attraversa la strada con il cane

► AREZZO - Investita da un'auto mentre stava attraversando Via Giotto con il proprio cane. Una 67enne è rimasta ferita ieri pomeriggio in un incidente avvenuto a poca distanza dalla piazza. Stando ad una prima ricostruzione - dei rilievi sull'incidente si sono occupati i vigili urbani - l'incidente è avvenuto intorno alle 18.30. E' partita la richiesta d'intervento alla centrale del 118 e i mezzi di soccorso sono stati fatti convergere in Via Giotto. La 67enne è stata trasferita in ambulanza - in codice gial-



lo - all'ospedale San Donato. Nell'incidente avrebbe subito un trauma cranico. I volontari dell'Enpa sono poi giunti in Via Giotto per prestare soccorso al cane, ferito a una zampa. **Tamponamento sul raccordo** Nel pomeriggio, intorno alle 15.30, due persone sono rimaste ferite in un tamponamento fra due auto avvenuto sul raccordo Arezzo-Battifolle. Un 34enne è stato accompagnato in codice verde al San Donato; soccorra in codice giallo una giovane di 23 anni.

Il presidente di Confesercenti Toscana Sud: "Intervenire sulle legge di bilancio"

In dieci anni addio a 560 imprese Landini: "Impegno dei parlamentari"

► AREZZO

"La Finanziaria ha deluso le piccole imprese. I parlamentari toscani si impegnano almeno a intervenire sulla legge di bilancio". E' questa la sintesi della presa di posizione delle Confesercenti della Toscana sud, un intervento attraverso il quale si chiede un impegno concreto ai parlamentari eletti nelle tre circoscrizioni di riferimento, Grosseto, Siena e Arezzo. In dieci anni, nelle tre province - spiega una nota dell'associazione di categoria - nel commercio al dettaglio si sono perse 2.029 imprese. "In dieci anni, dal 2007 al 2017 - puntualizza il presidente di Confesercenti Toscana Sud, Mario Landini - nelle tre province, nel commercio al dettaglio, escludendo quello di autoveicoli e di motocicli, si sono perse 2.029 imprese di cui 560 su 4.518 ad Arezzo, 583 su 3.376 a Siena e addirittura 886 su 3.508 a Grosseto". Per Confesercenti Toscana Sud "la Finanziaria ha ignorato tre ambiti su cui era atteso un intervento: Imu, Irap ed Ecobonus. A questo punto, nella legge di bilancio è

Nelle province di Arezzo, Siena e Grosseto chiuse 2.029 attività



Mario Landini Presidente di Confesercenti Toscana Sud

fondamentale risolvere la questione del riporto delle perdite per le imprese che applicano il nuovo 'regime di cassa'. Una situazione difficile, viene sottolineato dall'associa-

zione di categoria, che in questo scorcio di legislatura ha bisogno di un intervento. "L'imposta sul reddito d'impresa (Iri) - spiega il presidente di Confesercenti Toscana Sud, Mario Landini - con-

tiene infatti anche a una ditta individuale, a una società di persone, a un commerciante di pagare le tasse separando il reddito d'impresa da quello personale, come già avviene per le società di capitali, permettendo un giusto risparmio fiscale ed evitando discriminazioni tra imprese. Ora però questo provvedimento sembra slittare di un altro anno".

"Il nuovo regime di cassa - aggiunge Mario Landini nel suo intervento - per la determinazione del reddito in contabilità semplificata interessa milioni di imprese che hanno chiesto di pagare Irap e Irap solo sui redditi incassati. Ma senza la possibilità di riportare le perdite all'anno successivo questo non è possibile".

Per Confesercenti Toscana Sud - che da alcuni mesi vede unite le realtà territoriali delle associazioni di Arezzo, Siena e Grosseto - questa legge di bilancio dimentica i commercianti e le piccole imprese che rappresentano una parte fondamentale del Paese, già gravata pesantemente da una delle più alte pressioni fiscali al mondo.

IL CANNOCCHIALE dalla prima pagina

Ma BancaEtruria valeva più di 17 milioni

(...) in vigore, l'unico bail in mai applicato in nessuna altra banca d'Europa che non fosse BancaEtruria, Cariferrara, BancaMarche, e Carichiati, c'è chi, a due anni di distanza, si abbandona ancora a trionfalismi per un'altra firma del Governo. Quella che domani verrà apposta sulla convenzione con il Comune di Arezzo per il via libera dei 17 milioni di cofinanziamento dei lavori del piano di riqualificazione delle periferie e delle aree degradate. A rivendicare l'arrivo dei 17 milioni è il Pd, come primo partito della maggioranza di Gentiloni e soprattutto di quella che sosteneva Renzi e Padoan il 22 novembre del 2015, il giorno della sentenza di morte di BancaEtruria che avrebbe avuto ben altri destini solo se Renzi e Padoan avessero aperto le porte, invece che ai diktat della Merkel, all'intervento in soldoni da mesi invocato e offerto dal Fondo interbancario e dal suo presidente Maccaroni. Giorni drammatici, i cui effetti, in una spirale senza fine, sono sotto gli obiettivi di tutta la stampa italiana e delle telecamere delle Tv di tutto il mondo. Certo, BancaEtruria e piano di riqualificazione del degrado cittadino sono due grandezze incommensurabili. Ma proprio per questo appare, a dir poco, fuori luogo l'appropriazione politica delle risorse destinate dal Governo alla città per la riqualificazione delle sue aree degradate, quasi che si trattasse di un risarcimento di una ferita che è ormai impossibile ricucire. Molto più plausibile, invece, il diritto che il Pd, ad Arezzo forza non di governo ma di opposizione, rivendica nel tenere gli occhi aperti sui modi e i tempi di utilizzo dei 17 milioni di un Nuovo Piusi. Un diritto, ma anche un dovere, non solo verso i suoi elettori, anche verso una città intera che, a metà di questa legislatura, vede inaugurare solo opere finanziate e appaltate da quella precedente. Sono 23 i progetti compresi nel piano che da domani sarà concretamente finanziato: e tra questi anche grandi opere, dalla viabilità con la soluzione dell'incrocio tra tangenziale e Via Fiorentina, il prolungamento della tangenziale fino a Via Buonconte da Montefeltro, all'ambiente con il restauro dei Giardini della stazione, del Parco del Pionta, alla scuola con il risanamento di edifici scolastici. Da domani sono disponibili le risorse per cofinanziare il piano, ma domani è anche il primo dei 180 giorni entro i quali, per non correre il rischio che i 17 milioni vengano perduti, i progetti preliminari presentati per ottenere i finanziamenti dovranno diventare cantierabili. Che si tratti di una corsa contro il tempo lo prova il fatto che il Comune per completare i progetti non si avvale solo dei suoi uffici tecnici, ma ha già affidato a professionisti esterni la progettazione esecutiva di opere complesse come il sottopasso sulla tangenziale all'incrocio con via Fiorentina. Una corsa contro il tempo per non perdere, insieme ai 17 milioni, una grande occasione per la riqualificazione di aree e infrastrutture strategiche per il futuro della città. Una occasione troppo grande perché anche il Pd vada al di là delle rivendicazioni politiche e svolga il suo ruolo, quello di vigilare perché l'occasione non sia perduta.

Romano Salvi

Scegli il tuo "Aretino dell'Anno": compila il tagliando

► Prosegue l'iniziativa del Corriere. Tantissimi i tagliandi che ogni giorno continuano ad arrivare nella nostra redazione per sostenere il proprio personaggio aretino

no da indicare come pretendente al 'titolo' di "Aretino dell'Anno 2017". Oggi ultimo giorno per la griglia a quindici nomi. Da domani si scende a dieci. La "Top 10"

resterà valida fino al termine del 26 dicembre, ultimo giorno utile per votare. Dal 23 dicembre sarà attivato anche il voto online sul sito www.corrierediarezzo.it.

VITICOLTORI
SENESE ARETINI

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

in 1ª convocazione per il giorno 29 dicembre 2017 alle ore 10,00.

IN 2ª CONVOCAZIONE PER IL GIORNO DI SABATO 27 GENNAIO 2018 ALLE ORE 15,00 presso la sede posta in Sinalunga (SI) Località Osteria 54/a:

È CONVOCATA

L'Assemblea ordinaria dei Soci per discutere e deliberare sui seguenti argomenti posti all'ordine del giorno:

1. Situazione andamentale della Cantina;
2. Esame ed approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/08/2017, corredato dalla relazione del Revisore Contabile;
3. Varie ed eventuali.

IL PRESIDENTE

L'INIZIATIVA DEL CORRIERE DI AREZZO

Vota l'aretino dell'anno 2017

La mia preferenza va a _____

Schema da inviare per Posta ordinaria o a mano alla redazione del Corriere di Arezzo - via Marconi 1 - 52100 Arezzo